



La Bianchi vending passa ad Abn Amro capital

■ Con un'operazione di management buy-out Abn Amro capital ha preso il controllo della Bianchi vending, secondo produttore europeo di distributori automatici di bevande e prodotti alimentari. La società di private equity controllata dal gruppo bancario olandese ha acquistato il 60% delle quote, mentre il restante 40% è stato rilevato dai manager della stessa azienda bergamasca, in particolare dal ceo Massimo Trapletti e dal responsabile marketing Fabio Quadrio. Il valore complessivo dell'operazione si aggira intorno ai 130-150 milioni di euro e a vendere sono state le due famiglie fondatrici e il fondo Ge Equity (diretto in Italia da Andrea Nappa) che quattro anni fa era entrato nell'azienda rilevando il 20% del capitale. Bianchi vending, che ha un fatturato di circa 70 milioni e un ebitda intorno ai 15 milioni di euro, è un gruppo da 400 dipendenti, con 13 filiali tra Europa e Sud-America. L'arrivo di Abn Amro capital, guidata in Italia da Antonio Corbani, dovrebbe consentire di potenziare i piani di espansione dell'azienda, attraverso acquisizioni e l'internalizzazione di alcune società distributrici. Il vending si sta confermando come un settore in forte crescita; il fatturato complessivo a livello europeo è raddoppiato nel giro degli ultimi cinque anni. E i big di questo comparto sono proprio gli italiani. Oltre alla Bianchi, un altro marchio leader nel settore è la Necta, azienda (anch'essa bergamasca) confluita nel gruppo N&W Global, che la Compass sta per cedere a una cordata costituita dai fondi di Bank of America e Merrill Lynch.

